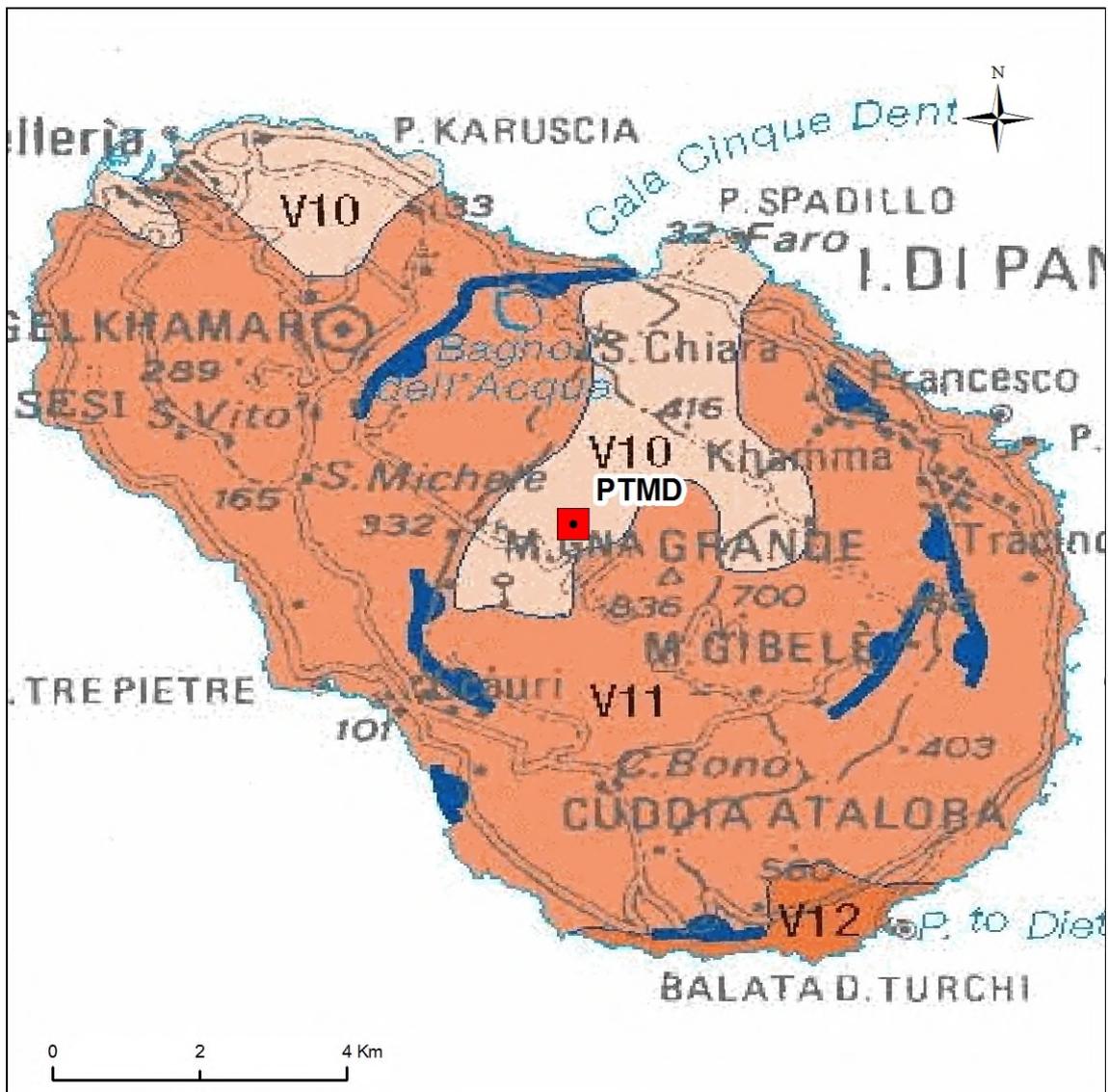


SCHEDA STAZIONE SISMICA PTMD

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:100.000 della Carta Geologica della Sicilia (1:250.000). ISPRA, INGV e Università di Catania 2014 con l'ubicazione della Stazione Sismica

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)

Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Lentini F. e Carbone S. - Carta Geologica della Sicilia (1:250.000). ISPRA, INGV e Università di Catania 2014.

Inquadramento geologico

Il punto stazione è ubicato sull'isola di Pantelleria situata nello stretto di Sicilia in corrispondenza del Rift di Pantelleria, il cui fondo marino è costituito da crosta continentale dello spessore di circa 20-21 km. L'isola rappresenta la parte emersa di un edificio vulcanico che si eleva di circa 2000 m al di sopra del fondo. La stazione è collocata in cima al cratere secondario del Monte Kuddia di Mida costituito da depositi piroclastici pomicei da caduta e colate di lave (V10) risalenti all'Olocene. Vulcaniti più antiche e risalenti al periodo eruttivo post 50 Ka (V11), affiorano in maniera diffusa su tutta l'isola. Tali depositi sono attribuibili a piroclastiti da caduta e da flusso e surge (Tufo Verde).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

La ricostruzione presunta della struttura stratigrafica del sottosuolo nell'intorno della stazione sismica è avvenuta sulla base dei pochi dati geologici di superficie. Si può ipotizzare un deposito piroclastico di pomici da caduta e di colate di lave (V10) il cui spessore minimo può essere pari a 10 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La stazione ricade all'interno di una successione con alternanze di litotipi lapidei e materiale sciolto. Considerato nel suo insieme, tale successione presenta delle caratteristiche meccaniche variabili da mediocri, laddove si rileva una percentuale di elementi lavici, a scadenti, con elevata deformabilità e scarsa resistenza al taglio, dove prevalgono le pomici.